



Roma (Italia)
Via di Torre Argentina 76 00186
tel.: +39.06.689.79.286
fax: +39. 06.23.32.72.48
Posta Certificata:
associazionelucacoscioni@pec.it

Roma, 20 Luglio 2016

All'attenzione di
Ministro della Salute Beatrice Lorenzin
In sede

OGGETTO: Testo definitivo LEA e Nomenclatore Tariffario

Il.mo Ministro Beatrice Lorenzin,

abbiamo appreso dai media che sono state superate tutte le fasi di approvazione dei Livelli Essenziali di Assistenza e del Nomenclatore per l'assistenza protesica e che si attendono solo la nota ufficiale del Ministero Economia e Finanza e la bollinatura della Ragioneria Generale dello Stato per il via libera alle forme di copertura economica, poi il Dpcm passerà all'esame delle Commissioni di Camera e Senato.

Salutiamo positivamente il lavoro svolto, che da anni sollecitiamo, che vede maggiori stanziamenti per sistemi avanzati di comunicazione, passa il principio di "recuperare" e riutilizzare quei dispositivi più costosi che sopravvivono agli utilizzatori oltre al recepimento di molte delle indicazioni tecniche sul Nomenclatore per l'assistenza protesica da noi fornite in questo ultimo anno.

Nel contempo, però, dalle notizie emerse abbiamo rilevato che:

- per la protesica, pur essendoci nuove tipologie di ausili inserite negli elenchi e nuove descrizioni, non si accenna a un elemento fondamentale: come saranno resi disponibili alle persone con disabilità (aventi diritto) e ai medici prescrittori gli ausili di serie. Si rileva infatti come l'assenza di un Repertorio (simile al Prontuario dei farmaci) che renda trasparente la gamma di modelli che possono essere erogati (tra i quali si deve quindi poter scegliere) non sia compatibile con un sistema che voglia garantire il modello preciso e di conseguenza il reale valore di quanto viene erogato. Un Repertorio serve infatti a combattere possibili truffe. Si potrebbe ricorrere alla fustella (come per i farmaci) che deve essere apposta su ogni fattura;
- la verifica dell'effettiva disponibilità dei LEA nei territori delle regioni è delegata a un Comitato LEA composto per metà da rappresentanti delle Regioni stesse. Tale procedura appare anomala, poiché chi dovrebbe essere oggetto di controllo si trova a coincidere con chi è chiamato a

effettuare quel controllo. Nel corso degli anni i risultati di queste verifiche sono stati paradossali: mentre il punteggio per il rispetto dei LEA è fissato a 225, il Comitato senza alcuna motivazione ha considerato che una regione fosse adempiente anche con un punteggio di 130. In tal modo tutte le regioni, anche quelle in cui le prestazioni che fanno riferimento ai LEA sono palesemente carenti o assenti, vengono considerate in regola, contro il buon senso e soprattutto contro la salute dei cittadini.

Pertanto, con la presente

Chiediamo

che il testo definitivo sia reso pubblico prima del passaggio in Parlamento, perché se è vero che Lei stessa, Ministro, ha dichiarato che “Ovviamente, poi, i Lea saranno migliorabili”, dopo anni di attesa i cittadini italiani meritano la migliore riforma possibile, che rispetti i principi di trasparenza e conoscenza e garantisca partecipazione nell’interesse dei cittadini e della loro salute in un Paese dove i potenziali pazienti si sfilano dal circuito dell’assistenza; dove adulti e anziani rinunciano ad acquistare farmaci, alla prevenzione, alla diagnostica, come evidenziato dall’indagine sul rapporto tra medicina e condizione di povertà effettuata da *CGM Health Monitor*, con la collaborazione de Il Sole-24 Ore Sanità.

Ci rivolgiamo a Lei, Ministro della Salute, affinché il lavoro effettuato possa essere condiviso e, se necessario, integrato in modo da consentire una rapida approvazione del testo, anche stabilendo impegni a scadenza a beneficio dei diritti dei cittadini e del loro diritto alla salute.

Nel contempo

Chiediamo

un incontro e restiamo in attesa di riscontro.

Distinti saluti

Filomena **Gallo** e Marco **Gentili**, Segretario e co-Presidente Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica, sogg. costituente del Partito radicale

Maria Teresa **Agati** e Marcello **Crivellini**, membri di Direzione Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica, sogg. costituente del Partito radicale